

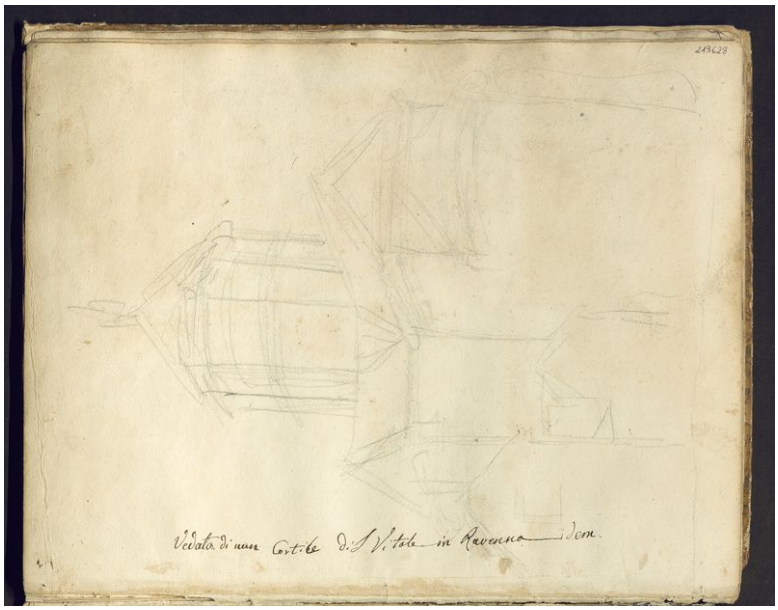
Identificativo Samira: 353465
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: 00219629
ID Contenitore: LC-00112
Definizione: disegno

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	D
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00219629
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	15
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	disegno
OGTN	Denominazione/dedicazione	Album di Romolo Liverani
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Veduta del chiostro dell'Orto nel complesso di San Vitale a Ravenna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Biblioteca Comunale Manfrediana
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manfredi, 14
LDCM	Denominazione raccolta	Disegni e acquerelli di Romolo Liverani
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	219629 Album 12 - tav. 15
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1824
DTSF	A	1825
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTN	Nome scelto	Liverani Romolo
AUTA	Dati anagrafici	1809/ 1872
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ matita/ inchiostro/ acquerello
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	220
MISL	Larghezza	285
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il disegno raffigura il cortile-chiostro detto dell'orto nel complesso di S. Vitale a Ravenna. Sono ben visibili due lati porticati, ma esso si conclude con un terzo lato, qui nascosto. Al verso del disegno precedente con la didascalia, uno schizzo a matita dello stesso edificio di S. Vitale
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRS	Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP	Posizione	al verso del disegno precedente, nel bordo interno
ISRI	Trascrizione	Veduta di un cortile di S. Vitale in Ravenna idem
NSC	Notizie storico critiche	L'Album 12 della Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza, acquistato per la Biblioteca il 16 dicembre 1985, è stato attribuito a Romolo Liverani da Marcella Vitali nel 1999 (La Biblioteca Comunale di Faenza 1999, pp. 162, 167). Come recita l'iscrizione nel risguardo di copertina, contiene 30 vedute di Ancona, Senigallia, Ravenna, Lugo e Brisighella. Smembrato in epoca recente, la biblioteca conserva copertina e retrocopertina. I disegni, tracciati a matita, penna e inchiostro bruno e acquerello bruno, sono di misure diverse, e vennero realizzati probabilmente in epoca giovanile, tra il 1824 e il 1825, come si apprende dalle iscrizioni sui fogli. Romolo Liverani, pittore, scenografo e decoratore era cresciuto nell'ambiente dei decoratori post-gianeschi, fra i quali il fratello maggiore Antonio, allievo di Pietro Piani. Ricevette i primi insegnamenti di prospettiva dall'architetto Pietro Tomba, perfezionandosi in seguito a Milano con Alessandro Sanquirico. Antonio e Romolo erano figli di Gaspare, macchinista e custode del teatro di Faenza e dunque crebbero a contatto con il particolare ambiente del teatro. Fondamentale fu il ruolo del fratello maggiore Antonio, la cui carriera di ornatista si era affermata nel corso degli anni '20. Già nel 1823 la preparazione del giovane Romolo doveva essere completa, perchè fu tra i partecipanti, con gli altri allievi di Tomba, al concorso faentino per la costruzione della prospettiva del Pubblico Passeggio. A diciotto anni, infatti, Romolo era già attivo a Faenza con perfetta conoscenza della tecnica prospettica e scenografica e uno spiccato gusto romantico. Considerato uno dei principali scenografi italiani del XIX secolo, fu attivo, prima da solo e in seguito con il figlio Tancredi, a Faenza e nei teatri della Romagna (1825-1830), quindi nelle Marche, in Veneto e nei principali teatri d'opera in Italia. Oltre che scenografo, Romolo fu anche pittore di

		paesaggi e vedute, che inseriva nelle decorazioni murali, spesso insieme al fratello, o realizzava in piccole tempere su tela destinate ai privati, o ancora disegnava a penna e inchiostro con acquerelli seppia e grigio, con grande scioltezza, nei suoi numerosi e oggi famosi taccuini di disegni. L'importanza storico artistica di questi taccuini è stata ampiamente spiegata da Marcella Vitali. Si tratta infatti di documenti eccezionali, per bellezza, qualità e quantità, relativi al patrimonio monumentale e paesaggistico della città e del territorio di Faenza, ma anche della Romagna, nella prima metà del XIX secolo, come attesta anche il presente taccuino. Il disegno è interessante perchè mostra il cosiddetto Chiostro dell'orto all'interno del complesso conventuale di S. Vitale. Posto accanto ai due chiostri maggiori fu costruito per i monaci benedettini nella seconda metà del XVI secolo. Il disegno testimonia lo stato del chiostro prima dei restauri del 1880
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Gribovich, Anna
FTAD	Data	2025
FTAZ	Nome File	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Gribovich, Anna
FTAD	Data	2025

FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBN	V., pp., nn.	pp. 33-50
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBN	V., pp., nn.	pp. 162, 167
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2025
CMPN	Nome	Bigi, Alessandra